# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

# dal 1 al 8 Marzo 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 1**  **II Domenica di Quaresima**  Della Samaritana | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Delfina, Mario e Antonia  **S. Caterina**: Intenzione dell’offerente  per tutti i parrocchiani  Alessandra e Giorgia / Isella Primo, Luigia e Attilio |
| **LUN. 2**  Feria | **6.30**  18.00 | **S. Messa**  Alice e Mario |
| **MAR. 3**  Feria | **6.30**  18.00 | **S. Messa**  Ronchetti Mario |
| **MER. 4**  Feria | **6.30**  18.00 | **S.Messa**  **S. Francesco:** defunti Parrocchia e Anime Bisognose |
| **GIO. 5**  Feria | **6.30**  16.00  2  18.00 | **S.Messa**  **alla Residenza Anziani:** Intenzione dell’offerente  **S. Caterina:** Achille, Maria e Stefano Rigamonti |
| **VEN. 6**  Feria Aliturgica | **15.00**    **18.00**  **20.30** | **Via Crucis per Anziani e Pensionati**  **Via Crucis per i Ragazzi**  **Via Crucis per Tutti** |
| **SAB. 7**  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Fam. Donghi  1  Redaelli Delfina / Ester, Maria, Rosario e Annamaria |
| **DOM. 8**  **III Domenica di Quaresima**  Di Abramo | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Bernasconi Gemma e Melania (Legato)  **S. Caterina**: Tina, Piero e Leonarda Panzeri  per tutti i parrocchiani  Mauri Giacomo |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**





1

**1 MARZO 2015 Anno III, n° 106**

**II DOMENICA DI QUARESIMA “della Samaritana ”**

*Dt 5, 1 – 2.6 – 21: Il Decalogo*

*Sal 18(19):Signore, tu solo hai parole di vita eterna.*

*Ef 4, 1 – 7: A ciascuno è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.*

*Gv 4, 5 – 45: La Samaritana.*

Conversione: è la grande parola della quaresima. Siamo chiamati a vivere ricordandoci di Dio, della sua presenza e della dipendenza da lui. I comandamenti, ricordati nella pagina del libo del Deuteronomio, ci sono dati per far memoria della sua presenza , così che obbedendo ad essi, nella vita della Chiesa, la nostra umanità ne guadagna. *“Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell’amore.”* Il tempo non passa invano, ma diventa sempre più intenso, come il cammino che giunge alla meta. I comandamenti operano in noi come raggiungimento di verità di una posizione corretta, sia come coscienza di sé che, tentativamente, come atteggiamento pratico di fronte al nostro destino. Comandamenti dei quali nessuno più parla, perche affermano una verità correggendoci. Comandamenti che operano come salvezza, non come condanna, bensì come giustizia *“avendo a cuore di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace”*, pregando l’uno per l’altro. La donna Samaritana vive la sua esistenza senza Dio, esistenzialmente non ne tiene conto. All’opposto, Gesù è colui per il quale *“mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.”* Senza Dio l’uomo è schiavo delle sue immagini di Dio e della realtà non vere, non corrispondenti al vero: *“Se tu conoscessi – veramente – il dono di Dio, … voi adorate ciò che non conoscete”.* C’è confusione e perdita di punti certi di riferimento, e credere o non credere pare faccia lo stesso. Si vive in una approssimazione impressionante. Ma Dio resta un problema fondamentale nella vita dell’uomo. Lontani da Dio la nostra esistenza si confonde circa il destino e circa la morale: *“Non ho marito … ne hai avuti cinque e quello che hai ora non è tuo marito”*. Senza Dio la nostra umanità viene abbandonata a una confusione e ad una precarietà morale aberranti, tale che, non solo ne vengono combinate di tutti i colori, ma vengono perfino esaltati quelli che le fanno. Se c’è Dio, se c’è il rapporto con Dio allora cresce l’esperienza della verità (*“Mi ha detto tutto quello che ho fatto”*)*,* cresce l’esperienza della giustizia, dell’onestà e della lealtà con la vita. La salvezza si genera da una verità di posizione dell’uomo di fronte a se stesso e al suo destino ultimo.

**RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Sono prossime le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e degli Affari Economici. In parrocchia sono diposizione le schede per la raccolta delle autocandidature da presentare entro Pasqua depositandole nelle apposite urne o consegnandole direttamente al parroco.

# Una preghiera per i cristiani perseguitati

# cristiani Siria\\Asem\scanner\20150227201616631_0001.jpgNelle celebrazioni eucaristiche vigiliari di sabato 28 febbraio e nelle Sante Messe di domenica 1 marzo in tutte le parrocchie ambrosiane si pregherà per i cristiani perseguitati nel mondo. L’intenzione di preghiera - da aggiungere a quelle già previste per la preghiera dei fedeli - è la seguente:Per i copti egiziani uccisi in Libia, per i cristiani assassinati nel nord della Siria, e per tutti coloro che in diverse zone del Medio Oriente e dell’Africa sono fatti segno di persecuzione e violenza: aiutati dal Signore, siano forti nella prova e possano sperimentare la nostra comunione nella preghiera e nella solidarietà, preghiamo».Negli ultimi giorni, in particolare, drammatiche notizie sono giunte dalla Siria, dalla regione del Khabour (al confine con l’Iraq), dove l’Isis - sconfitto dai curdi sul fronte di Kobane - è avanzato occupando due villaggi cristiani nel governatorato di Hassake, che ne conta complessivamente 35. Decine di famiglie sono state fatte prigioniere (mentre 600 sono riuscite a fuggire), le chiese di Tel Hormidz e Tel Shamiram sono state devastate e bruciate e sono poi iniziate le uccisioni dei cristiani, assiri e caldei: per oggi, venerdì 27 febbraio, è stata annunciata un'esecuzione di massa nella moschea di Bab Alfaraj. Altra emergenza è quella del Darfur (Sudan), dove, a 12 anni dall'inizio del conflitto che ha lasciato sul campo 300 mila morti e oltre due milioni di sfollati, si registrano nuove violenze. Secondo un rapporto di «Italians for Darfur», nel 2014 l’incremento di violazioni dei diritti nei confronti dei cristiani ha proiettato il Sudan al sesto posto nell'elenco dei 50 Paesi in cui la persecuzione verso i cristiani è più intensa. Tra gli episodi più gravi, gli stupri di massa a Tabit di cui sono stati vittime 221 tra donne,

# adolescenti e bambine.